

SOCXREG SERV GEST.RIFIUTI S.R.R.CT NORD

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	ACIREALE, PIAZZA DUOMO PALAZZO CITTA'
Codice Fiscale	05033290874
Numero Rea	CATANIA 338239
P.I.	05033290874
Capitale Sociale Euro	120.000
Forma giuridica	Consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	37.564	50.011
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.067	217.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.571	40.571
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	420.934	257.943
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	21.210	30.133
Totale attivo circolante (C)	442.144	288.076
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	479.708	338.087
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	594	594
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.171	1.170
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	121.765	121.764
B) Fondi per rischi e oneri	16.492	16.492
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.926	6.006
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.525	193.825
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	322.525	193.825
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	479.708	338.087

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	327.646	192.952
altri	13.654	4.150
Totale altri ricavi e proventi	341.300	197.102
Totale valore della produzione	341.300	197.102
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	64.367	57.430
8) per godimento di beni di terzi	0	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	194.688	97.605
b) oneri sociali	64.898	31.919
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.464	6.006
c) trattamento di fine rapporto	12.935	6.006
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	529	0
Totale costi per il personale	273.050	135.530
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	3.503	2.838
Totale costi della produzione	340.920	195.798
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	380	1.304
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	30	10.041
Totale proventi diversi dai precedenti	30	10.041
Totale altri proventi finanziari	30	10.041
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	100	10.054
Totale interessi e altri oneri finanziari	100	10.054
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(70)	(13)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	310	1.291
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	1.291
imposte relative a esercizi precedenti	310	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	310	1.291

21) Utile (perdita) dell'esercizio

0

0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
il bilancio chiuso al 31/12/2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D. Lgs. 139/2015 in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si precisa, inoltre, che :

- ai sensi dell'art.2435-bis, comma 1, del Codice Civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, poichè i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- la relazione sulla gestione è stata omessa; ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 6, del C. C. in quanto:

1) non si possiedono azioni proprie, nè quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono nè acquistate, nè alienate azioni proprie, nè azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile.

ATTIVITA' SVOLTA:

La società svolge prevalentemente l'attività di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione

integrata dei rifiuti urbani non pericolosi.

CRITERI APPLICATIVI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

(ART. 2427 C.1 N. 1 CODICE CIVILE)

I criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del

Codice Civile e omogenei a quelli indicati nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza .

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente

ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi

movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

ATTIVO CIRCOLANTE

-CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo .

-DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ai sensi dell'art. 2435 bis comma 7 del Codice Civile, nella valutazione dei crediti e dei debiti ci si è avvalsi della facoltà

di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

-COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DEL REDDITO

I componenti positivi e negativi di reddito stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso

o di pagamento, tenendo conto, comunque, al fine di non pregiudicare la rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale ed economica della società, degli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ma che riguardano fatti che forniscono evidenza di condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio.

-IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

In conseguenza del risultato d'esercizio e la sua integrazione e rettifica sulla base della normativa fiscale, le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti rappresentano le quote di Capitale Sociale non ancora riscossi dai rispettivi Comuni-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	14.007	14.007
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	50.011	(26.454)	23.557
Totale crediti per versamenti dovuti	50.011	(12.447)	37.564

Si rappresenta che i Comuni che non hanno ancora provveduto a versare i decimi di Capitale sono:

COMUNE DI ADRANO Euro 14.006,88
 COMUNE DI GIARRE Euro 10.724,75
 COMUNE DI LINGUAGLOSSA Euro 2.108,29
 COMUNE DI MANIACE Euro 1.371,22
 COMUNE DI MASCALI Euro 4,11
 COMUNE DI RANDAZZO Euro 3.840,95
 COMUNE DI RIPOSTO Euro 5.507,32

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Criterio applicato nella valutazione dei crediti

In continuità con l'esercizio precedente il criterio di valutazione in base al valore di presumibile realizzo dei crediti non è variato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	253.701	163.277	416.978	376.407	40.571
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10	(2)	8	8	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.232	(284)	3.948	3.948	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	257.943	162.991	420.934	398.067	-

I crediti verso i clienti iscritti nell'attivo circolante rappresentano per Euro 392.864,73 i costi sostenuti dalla società

per l'ordinaria gestione e ribaltati ai soci consorziati in proporzione alle quote sociali, ad esclusione della Città Metropolitana di Catania che risulta, da statuto, esclusa;

la rimanente parte pari ad Euro 13.442,80 è dovuta dai Comuni consorziati quale corrispettivo per il servizio di realizzazione del modulo di trasparenza dei rifiuti in conformità alla delibera ARERA 444/2019.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti verso i comuni consorziati:

COMUNE DI ACIREALE EURO 41.053,93
 COMUNE DI ADRANO EURO 86.336,44
 COMUNE DI BRONTE EURO 15.023,91
 COMUNE DI CALATABIANO EURO 19.010,36
 COMUNE DI CASTIGLIONE EURO 2.605,08
 COMUNE DI FIUMEFREDDO EURO 7.605,98
 COMUNE DI GIARRE EURO 97.143,26
 COMUNE DI LINGUAGLOSSA EURO 4.224,75
 COMUNE DI MALETTO EURO 3.144,13
 COMUNE DI MANIACE EURO 12.792,58
 COMUNE DI MASCALI EURO 43.897,59
 COMUNE DI PIEDIMONTE EURO 3.180,91
 COMUNE DI RANDAZZO EURO 21.501,87
 COMUNE DI RIPOSTO EURO 22.639,54
 COMUNE DI SANTA VENERINA EURO 12.704,40

TOTALE EURO 392864,73

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	416.978	416.978
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8	8
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.948	3.948
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	420.934	420.934

Disponibilità liquide

Il valore delle disponibilità liquide rappresenta il saldo del c/c intrattenuto presso l'istituto bancario CREVAL, filiale di Acireale c/c n. 123432.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	30.133	(8.923)	21.210
Totale disponibilità liquide	30.133	(8.923)	21.210

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Alla data di chiusura del bilancio, il Patrimonio Netto risulta pari a Euro 121.765,00 ed è così composto:

CAPITALE SOCIALE:

Il capitale sociale al 31/12/2020 risulta costituito da quote per complessivi Euro 120.000,00-

RISERVA LEGALE:

La riserva legale è pari a Euro 593,93; essa ha origine dall' accantonamento degli utili conseguiti in esercizi precedenti.

ALTRE RISERVE:

Ammontano ad Euro 1169,99 e sono costituite dall'eccedenza non utilizzata delle somme apportate dai soci, per spese di costituzione della società.

Per l'origine e l'utilizzo si vedano i paragrafi successivi-

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	120.000	0	0	0	0	0		120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	594	0	0	0	0	0		594
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	1.170	-	-	1	-	-		1.171
Totale altre riserve	1.170	-	-	1	-	-		1.171
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	-	-	-	-	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	121.764	-	-	1	-	-	0	121.765

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
VARIE ALTRE RISERVE	1.171
Totale	1.171

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 1, numero 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità e utilizzazioni nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Quota disponibile
Capitale	120.000	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-
Riserve di rivalutazione	0	-
Riserva legale	594	-
Riserve statutarie	0	-
Altre riserve		
Varie altre riserve	1.171	1.171
Totale altre riserve	1.171	1.171
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-
Totale	121.765	1.171
Residua quota distribuibile		1.171

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Quota disponibile
varie altre riserve	1.171	1.171
Totale	1.171	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi ed oneri diversi è così formato:

Euro 6492,00 dall'onorario accantonato a seguito l'attività espletata dal commissario regionale nell'anno 2016

Euro 10.000,00 da interessi di mora maturati per debiti verso i fornitori .

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.492	10.000	16.492
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	6.492	10.000	16.492

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di accantonamento rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti-
I dipendenti alla fine dell'anno risultano essere quattro :
n. 2 con qualifica di "quadro"
n. 2 con qualifica di impiegati-

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.006
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.920
Totale variazioni	12.920
Valore di fine esercizio	18.926

Debiti

I debiti esposti in bilancio pari ad. Euro 340.229,00 sono così costituiti:

Euro 11260,62 r fattura ricevuta da Cassaniti Carlo per Euro 4355,40- fattura ricevuta da Grasso Alfredo per Euro 3420,08-
fattura ricevuta da Motta Dario per Euro 3485,14 -

Euro 185.045,84 : fatture da ricevere per compensi e costi maturati fino al 2020 Euro 143.923,24:
somme ricevute per espletamento gara d'ambito Euro 7092,97
debiti tributari Euro 56859,52
debiti diversi Euro 18.671,32

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	143.551	35.051	178.602	178.602
Debiti verso imprese collegate	678	6.415	7.093	7.093
Debiti tributari	10.734	46.126	56.860	56.860
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.329	30.268	45.597	45.597
Altri debiti	23.533	10.840	34.373	34.373
Totale debiti	193.825	128.700	322.525	322.525

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	178.602	178.602
Debiti verso imprese collegate	7.093	7.093
Debiti tributari	56.860	56.860
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	45.597	45.597
Altri debiti	34.373	34.373
Debiti	322.525	322.525

1.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce " ALTRI RICAVI E PROVENTI" si riferisce al ribaltamento ai soci degli oneri di funzionamento ai sensi dell'art. 6 comma 2 L.R. 9/2010.

Costi della produzione

Tra i costi della produzione vi sono iscritti quelli sostenuti dalla società per far fronte alle spese di funzionamento.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	100
Totale	100

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Art.. 2426, n. 4 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate .

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Art. 2427 , n. 8 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale .

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELL'R PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Art.2427, n 9 Codice Civile .

Nulla da rilevare .

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI .

Art. 2427, n.13 Codice Civile .

Nulla da rilevare.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Art 2427, n. 15 Codice Civile .

La società ha un numero medio di dipendenti pari a 4 (quattro) unità.

Oltre a n. 3 lavoratori ASU.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AGLI SPERTTANTI AMMINISTRATORI E SINDACI

Art 2427 n. 16 Codice Civile .

La società ha rilevato un compenso per il Collegio Sindacale pari a d Euro 25.032,00 ed Euro 11.419,20 per il revisore,

mentre nessun compenso, nè anticipazioni e nè crediti sono stati concessi ai componenti del C.d. A.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Art. 2427, n. 22-bis Codice Civile.

Non sussistono particolari operazioni da segnalare.

LA NATURA E L'OGGETTO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Art 2427, n. 22 ter Codice Civile

La società non ha contratto accordi che non risultano dallo stato patrimoniale

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Art 2427, n. 22 quater Codice Civile

Nulla da rilevare .

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Art 2427, n. 22 sexies Codice Civile.

La società non è impresa controllata .

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Art . 2428 , nn.3,4 Codice Civile

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile.

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITA' ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2361.comma 2, del Codice Civile , si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (ART.26 E 19 dell'allegato B.D. Lgs n. 196/2003)

L'amministratore, in relazione a quanto previsto dal combinato art. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003, riferiscono che non sussiste alcun obbligo di redazione del documento programmatico sulla sicurezza .

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO " FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ART.2427-BIS COMMA 1 . n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

EMERGENZA DA COVID 19- CONTINUITA' AZIENDALE:

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38/quarter del Decreto Rilancio, tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31/12/2019 sussisteva la continuità aziendale.

I fattori di rischio e le assunzioni effettuate sono ampiamente trattati nella Relazione sul governo societario (ex art. 6, c.2 e 4, D.Lgs 175/2016) a cui si rimanda in quanto, anche tale documento, verrà presentato all'assemblea dei soci e pubblicato , contestualmente, al bilancio di esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto PUGLISI IGNAZIO nella qualità di presidente del C.d.A. dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto nei libri sociali della società.

Il documento informatico in XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

PUGLISI IGNAZIO

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE
RIFIUTI "S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD"
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Sede Legale: Piazza Duomo Palazzo di Città – 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000,00.

C.F. e Partita IVA 05033290874 --- REA CT 338239

Sede Operativa: Corso Lombardia,101 – 95014 Giarre (CT) – tel. 095-930993 – PEC: s.r.r.cataniaprovincianord@pec.it

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE (senza attività di Revisione Legale)
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Agli azionisti della società della Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti S.R.R. Catania provincia nord società consortile per azioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. e nel procedere alla redazione del verbale relativo all'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c. e alla redazione della relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c., abbiamo osservato i criteri previsti dalla Norma 3.8. e dalla Norma 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC nel 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

- **Revisione Legale**

Il Collegio Sindacale non svolge attività di Revisione legale, l'attività di Revisione Legale è affidata ad un Revisore Unico al quale sono demandate dalla Legge specifici controlli tra i quali la Veridicità, congruità e coerenza del Bilancio e nota integrativa per ogni posta e voce di Bilancio, attesta la capacità finanziaria della Società.

- **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale (undici) con sistemi informatici con riconoscimento digitale ad invito specifico in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, così come risulta dagli stessi verbali del Consiglio di Amministrazione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE
RIFIUTI "S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD"
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Sede Legale: Piazza Duomo Palazzo di Città – 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000,00.

C.F. e Partita IVA 05033290874 --- REA CT 338239

Sede Operativa: Corso Lombardia,101 – 95014 Giarre (CT) – tel. 095-930993 – PEC: s.r.r.cataniaprovincianord@pec.it

dimensioni tenuto conto della caratteristica della Società e della Funzione attribuita alla stessa dall'Oggetto Sociale e dalla Legge Nazionale e Regionale, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale Trimestralmente ha effettuato i Controlli per Legge e dei quali lo stesso Revisore Legale ha redatto verbale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Ufficio Esterno responsabile delle funzioni di Tenuta e Redazione delle Scritture Contabili ai fini della Legge Civile e Fiscale obbligata alle Dichiarazioni anche Fiscali e Previdenziali, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Si rileva inoltre che per quanto riguarda le criticità legate alla diffusione del COVID – 19, rientrando nell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale nel sollecitare il CDA ed il Revisore Unico a procedere a predisporre costantemente l'informativa Finanziaria, esse non hanno alcun impatto sulle valutazioni del bilancio al 31/12/2020 così come risulta dalla Relazione sul Governo Societario Dlgs 175/2016 del CDA del 11/06/2021 e dalla Relazione del Revisore Unico Indipendente del 21/06/2021.

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE
RIFIUTI "S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD"
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Sede Legale: Piazza Duomo Palazzo di Città – 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000,00.

C.F. e Partita IVA 05033290874 --- REA CT 338239

Sede Operativa: Corso Lombardia,101 – 95014 Giarre (CT) – tel. 095-930993 – PEC: s.r.r.cataniaprovincianord@pec.it

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ ***Bilancio d'esercizio osservazioni e rilievi***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio hanno seguito e rientrando nei limiti imposti applicato l'art. 2435 bis.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione del Governo Societario del CDA esplicativa dell'Attività svolta e delle possibili criticità e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non quella di evidenziare il punto 8 della stessa e quanto evidenziato dal Revisore Unico Indipendente nella sua Relazione al Bilancio in particolare alla voce : "Applicazione delle disposizioni dell'Art 38 quater del Decreto Rilancio.....".

Si suggerisce al Cda ed al Revisore Unico di attenzionare gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2020, al fine di verificare o meno l'esistenza di un'incertezza significativa che possa far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come entità di funzionamento.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria e in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE
RIFIUTI "S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD"
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Sede Legale: Piazza Duomo Palazzo di Città – 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000,00.

C.F. e Partita IVA 05033290874 --- REA CT 338239

Sede Operativa: Corso Lombardia,101 – 95014 Giarre (CT) – tel. 095-930993 – PEC: s.r.r.cataniaprovincianord@pec.it

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 21-06-2021, tenuto conto delle sue valutazioni e rilievi che il Collegio Sindacale condivide e chiede all'Assemblea di approvare il Bilancio con Nota Integrativa e relativi documenti allegati, il Collegio nella sua Totalità ed all'Unanimità propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2020 con le prescrizioni del Collegio Sindacale e del Revisore Unico, così come redatto dagli Amministratori.

Luogo e data, Giarre 22/06/2021

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Marco Patti	Presidente
F.to Avv. Paolo Parlavecchio	Componente
F.to Dott. Biagio Petralia	Componente

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti S.R.R. Catania provincia nord società consortile per azioni.

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti S.R.R. Catania provincia nord società consortile per azioni redatto ai sensi dell'art. 2435-ter del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art. 38-quater del D.L.19 maggio 2020, n.34 ("Decreto Rilancio").

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art. 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo relativo ad "altre informazioni" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio.

Nel medesimo paragrafo gli Amministratori rimandano alla relazione sul governo societario nel fornire informazioni sui fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate.

Nella relazione al bilancio al 31/12/2019 ed in occasione dell'assemblea dei soci tenutasi il 29/06/2020 per la sua approvazione proponevo al C.d.A. un'attenta ed accurata valutazione degli effetti del COVID-19 che poteva determinare nell'esercizio 2020, fermo restando che



esso non aveva avuto alcun impatto nel bilancio al 31/12/2019. Già all'epoca cominciavano a manifestarsi le prime criticità dell'equilibrio finanziario dovuto alle difficoltà di generare flussi di cassa sufficienti a garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte. A causare tale inconveniente è la tempistica con cui la società incassa i crediti (contributi) vantati nei confronti dei soci consorziati (unica fonte di finanziamento) per via del ribaltamento dei costi e oneri d'esercizio sostenuti dalla Società consortile, come disposto dall'atto costitutivo. Ritardi e mancate riscossioni più volte evidenziate in occasione della mia partecipazione alle riunioni del C.d.A.

Le soluzioni intraprese sono state: ulteriori richieste di pagamento; diffide; e in ultimo, in data 08/06/2020, la richiesta di nomina di Commissario ad acta (art. 6 L.R. nr.7/2011). Azioni queste che hanno portato a limitati effetti positivi, tanto che nella Relazione sul governo societario (art. 6 comma 2 e 4 del D.Lgs. 175/2916, al paragrafo nr.5 "Aspetti finanziari della gestione") si rileva che "la situazione finanziaria mostra una sofferenza nel recupero dei crediti vantati dalla società, rappresentando una forte criticità per l'attività della S.R.R. (...) pregiudica il corretto funzionamento della società e l'impossibilità di adempiere agli obblighi e ai compiti assegnati dal Legislatore regionale". Successivamente, "(...) non vengono rispettati i termini di pagamento nei confronti dei fornitori, ma soprattutto, non consentono di rispettare le scadenze fiscali e quelle relative alla contribuzione previdenziale".

A mio giudizio la società sta attraversando un periodo di difficoltà che non assume al momento un carattere strutturale e definitivo tale da intaccare la solvibilità.

La crisi d'impresa presuppone una visione prospettica tesa ad individuare l'incapacità in futuro di adempiere non solo le obbligazioni assunte, ma anche quelle prevedibili nel normale corso di attività.

Ritengo che le difficoltà nel recupero dei crediti vantati dalla società nei confronti degli Enti locali, soci consorziati, sono state in parte rilevante provocate dall'emergenza COVID-19. La pandemia ha, in generale, provocato una gravissima forma di crisi che ha investito il tessuto economico globale. In questo contesto, il meccanismo delle c.d. misure d'allerta non svolgono un concreto controllo selettivo quali indicatori anticipati delle crisi di imprese.

Il legislatore, proprio per i motivi sopra evidenziati, ha differito l'entrata in vigore del sistema di allerta predisposto dal D.Lgs. 14/2019 dando la facoltà di redigere il bilancio nel presupposto della continuità avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38- quater del Decreto Rilancio.

Nell'attesa che gli effetti del COVID-19 si attenuino e progressivamente si dissolvano, si propone di ricorrere temporaneamente a finanziamenti di terzi, procedendo contemporaneamente al recupero dei crediti insoluti utilizzando il ricorso al decreto ingiuntivo. Emerge in tutta evidenza la necessità di predisporre un piano aziendale per far fronte ai rischi ed alle incertezze esaminate, tale da permettere alla società di conseguire un cash flow sufficiente a garantire l'adempimento di tutte le obbligazione già assunte e prospettiche.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.



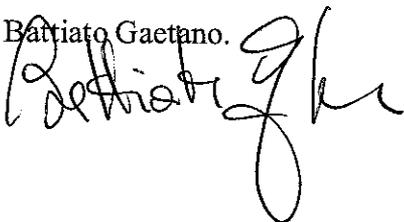
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla¹ relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governarne*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Acireale, li 21/06/2021

Il revisore contabile,

Battiato Gaetano.



**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE RIFIUTI "S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD"
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Sede Legale: Piazza Duomo Palazzo di Città – 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000,00.
C.F. e Partita IVA 05033290874 - REA CT 338239
Sede Operativa: Corso Lombardia,101 – 95014 Giarre (CT) – tel. 095-930993 - PEC: s.r.r.cataniaprovincianord@pec.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(Ex Art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016)

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, per le società controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Il comma 2 del sopracitato art. 6 prevede, altresì, che *“le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

La relazione, infatti, vuole rappresentare, per gli Enti Soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi un quadro informativo esaustivo in merito alla situazione della Società, all'andamento ed al risultato della sua gestione, nonché alle attività dalla stessa svolte nell'esercizio e ai rischi a cui la stessa è esposta.

1. COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELLA SOCIETA'

La Società, denominata SRR *“Catania Provincia Nord S.c.p.a.”* è l'Ente di governo dell'ambito, di cui all'art. 3 bis del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011 e ss.mm.ii., operante nell'ATO CT2 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 9/2010.

Ai sensi del disposto dell'art. 3 bis D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, i soggetti di governo degli ambiti si configurano come unità minime di organizzazione dei servizi per la realizzazione di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, sostenibilità sociale e ambientale, sulla base degli indirizzi della programmazione regionale. Le competenze assegnate agli enti di governo degli ambiti vengono annoverate nell'articolo 19 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, tra le funzioni fondamentali che i Comuni sono tenuti ad esercitare in forma associata.

La Regione Siciliana, con la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, ha introdotto la riforma in materia di gestione integrata dei rifiuti e, a seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito, disposta dall'art. 2, comma 186-bis, della L.191/2009, ha istituito gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, Società di Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti (SRR), per l'esercizio delle competenze già spettanti alle Autorità d'Ambito.

L'art. 6 della L.R. 9/2010 dispone che *“In attuazione di quanto disposto dall'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale costituiscono, per ogni ATO, una società consortile di capitali per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa con la presente legge. Le società sono denominate ‘Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti’, con acronimo S.R.R.”*.

La SRR Catania Provincia Nord, istituita in ottemperanza alla citata normativa, ha adottato la governance societaria in conformità alla L.R. 9/2010 e agli atti amministrativi regionali di attuazione.

È una S.c.p.a. a totale partecipazione pubblica, costituita con atto di repertorio n. 8335, n. 6104 di Raccolta del 23.12.2012, di cui fanno parte i Comuni di: Acireale, Adrano, Bronte, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Piedimonte Etneo, Randazzo, Riposto, Santa Venerina e la Città Metropolitana di Catania.

Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2010 le quote di

partecipazione degli Enti locali alla SRR sono determinate nel modo seguente:

- 95% ai comuni sulla base della popolazione residente in ciascun comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento generale della popolazione;
- 5 % alla Provincia appartenente all'ATO.

Nella tabella che segue si riporta la composizione del capitale sociale attualmente fissato in € 120.000,00 (centoventimila/00). Il valore delle azioni è di € 0,01 (zero virgola zero uno) nominali cadauna.

COMUNE	Q.TA' AZIONI	VALORE NOMINALE CAD. (€)	TOTALE VALORE NOMINALE (€)	QUOTE PARTECIPAZIONE %
ACIREALE	2.733.946	0,01	€ 27.339,46	22,78
ADRANO	1.892.846	0,01	€ 18.928,46	15,77
BRONTE	1.000.333	0,01	€ 10.003,33	8,34
CALATABIANO	279.817	0,01	€ 2.798,17	2,33
CASTIGLIONE S.	173.233	0,01	€ 1.732,33	1,44
FIUMFREDDO S.	506.162	0,01	€ 5.061,62	4,22
GIARRE	1.429.966	0,01	€ 14.299,66	11,92
LINGUAGLOSSA	281.105	0,01	€ 2.811,05	2,34
MALETTO	209.001	0,01	€ 2.090,01	1,74
MANIACE	189.496	0,01	€ 1.894,96	1,58
MASCALI	713.516	0,01	€ 7.135,16	5,95
PIEDIMONTE E.	211.317	0,01	€ 2.113,17	1,76
RANDAZZO	575.692	0,01	€ 5.756,92	4,80
RIPOSTO	771.003	0,01	€ 7.710,03	6,43
SANTA VENERINA	432.567	0,01	€ 4.325,67	3,60
CITTA' METROP. CT	600.000	0,01	€ 6.000,00	5,00
TOTALE	12.000.000	0,01	€ 120.000,00	100,00

La sede legale è ad Acireale, piazza Duomo - Palazzo di Città, mentre la sede operativa è sita a Giarre, Corso Lombardia n. 101.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n.9/2010, la partecipazione degli Enti territoriali ricadenti nel territorio di competenza della relativa SRR è obbligatoria. Le S.R.R. hanno propria personalità giuridica, distinta dagli Enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

In data 06 maggio 2019 l'Assemblea dei Soci ha proceduto alla modifica dello Statuto Societario, a seguito di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016.

Tra le modifiche previste dalla sopracitata normativa ed apportate dall'Assemblea, quella che prevede per le Società per azioni a controllo pubblico la separazione delle competenze contabili dalla revisione, quindi quest'ultima non poteva essere più affidata al Collegio Sindacale.

Per quanto sopra, in data 3 settembre 2019, l'Assemblea ha proceduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale e del Revisore Legale.

ORGANI SOCIALI

Gli Organi e le funzioni della Società sono stabiliti dallo Statuto e sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Sindacale.

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., composto da n. 3 membri (art. 18.2 dello Statuto), nominato con la delibera di Assemblea del 21 settembre 2018, e dura in carica per il periodo massimo previsto dall'art.2383, comma 2° c.c.

I poteri ed il funzionamento del C.d.A. sono stabiliti dall'art. 19 dello Statuto Sociale e, in generale, provvede a tutto quanto non sia riservato all'Assemblea dalle legge o dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi componenti il Presidente ed il vicepresidente. Le relative funzioni sono svolte a titolo gratuito, con previsione del rimborso delle spese come previsto dall'art. 84 del d.lgs. 267/2000.

Le funzioni del Presidente sono stabilite dall'art. 23 dello Statuto Sociale.

Alla data del 31 dicembre 2020 i componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- Avv. Ignazio Puglisi – Presidente,
- Dott. Vincenzo Caragliano – Vice Presidente
- Ing. Stefano Ali – Consigliere.

ORGANI DI CONTROLLO

➤ **Collegio Sindacale**

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, nominato con delibera di Assemblea del 3 settembre 2019 ed è costituito da 3 (tre) sindaci effettivi, compreso il Presidente, e 2 (due) sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica (art. 24.4 Statuto).

Le funzioni del Collegio Sindacale sono stabilite dall'art. 24 dello Statuto.

Alla data del 31 dicembre 2021 i componenti del Collegio Sindacale sono:

- dott. Marco Maria Antonio Alfio Patti – Presidente
- dott. Paolo Parlavecchio - Sindaco effettivo;
- dott. Biagio Petralia – Sindaco effettivo;
- dott. Salvatore Panebianco – Sindaco supplente;
- dott. Francesco Vasta - Sindaco supplente.

➤ **Revisore Legale**

La funzione di revisione legale, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs.19/08/2016, n. 175, è affidata ad un revisore, nominato con delibera di Assemblea del 3 settembre 2019, nella persona del dott. Gaetano Battiato.

Il Revisore dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data della convocazione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica (art. 26.4 Statuto).

2. ATTIVITA' GESTIONALE

L'avvio operativo della SRR Catania Provincia Nord è avvenuto nel corso dell'esercizio 2019, con l'assunzione del personale (n. 4 unità provenienti dalla Società Joniambiente S.p.A. in Liquidazione-ATO CT1) avvenuta in data 1° luglio 2019.

Preso atto delle competenze poste in capo alla SRR quale struttura centrale e strategica nella gestione del sistema integrato della raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assunto il personale, si è potuto procedere con gli adempimenti stabiliti da norme legislative generali, nonché con quelli espressamente assegnati alla S.R.R. dalla L.R. 9/2010.

In merito a questi ultimi, tra i più importanti, le cui procedure sono state avviate dal C.d.A. non appena assunto il personale, si annoverano:

- la predisposizione degli atti necessari all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, così come previsto dall'art. 15 della L.R.le n. 9/2010;
- la realizzazione dell'impiantistica, così come prevista nel Piano d'Ambito.

2.1 GARA D'AMBITO

Per quanto riguarda la gara d'ambito, la procedura interessa i Comuni di Adrano, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Piedimonte Etneo, Randazzo, Santa Venerina.

Le attività propedeutiche all'attuazione del progetto di cui sopra hanno compreso, oltre ad un'intensa corrispondenza intercorsa tra il personale tecnico della S.R.R. e gli Amministratori dei Comuni Soci con i rispettivi Responsabili degli Uffici, diversi incontri tra gli stessi per opportuni confronti e chiarimenti.

In data 29 novembre 2019 è stato nominato il RUP, mentre in data 30 aprile 2020 il CdA ha approvato il Documento di Aggiornamento e Verifica del Piano d'Ambito, ha adottato le modifiche allo stesso ed ha approvato la relazione ex art. 34, comma 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

L'aggiornamento del Piano d'Ambito si è reso necessario per le seguenti motivazioni:

- a) predisposizione delle schede di progettazione per gli 11 Comuni che non hanno provveduto ad attivare gli ARO di loro competenza per l'espletamento della gara, con previsione di 2 lotti;
- b) variazione degli importi relativi alla stima dei costi del servizio per ciascuno degli 11 Comuni, basati sulle schede di progettazione, rispetto alle precedenti previsioni del Piano d'Ambito fondato, invece, sui Piani di intervento degli ARO non attivati;
- c) aggiornamento dei parametri di definizione del Piano Economico Finanziario della SRR previsto nel Piano d'Ambito a seguito del nuovo sistema disposto da ARERA con la deliberazione n. 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019;
- d) inserimento dei riferimenti alle Linee Guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi Regolamenti Comunali per il compostaggio, così come approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 252 del 13 luglio 2018.

Le modifiche al Piano d'Ambito sono state tempestivamente inoltrate al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti che, con proprio provvedimento prot. n. 26190 del 30 giugno 2020, ha reso la conformità ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 9/2010.

Come precedentemente evidenziato, sempre nella stessa seduta, ha approvato gli importi di gara per richiedere la copertura finanziaria da parte dei Comuni, alcuni dei quali, solo a seguito di numerosi solleciti, hanno adottato gli atti di loro competenza nello scorso mese di maggio.

La Società, pertanto, ha potuto avviare l'iter relativo all'espletamento della gara da parte dell'UREGA.

È ragionevole prevedere che la procedura di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti verrà definita nel 2021.

2.2 IMPIANTISTICA

Già fin dal mese di luglio 2019, con diverse note, è stato richiesto ai Comuni Soci di segnalare aree idonee dove poter ubicare l'impiantistica prevista dal Piano d'Ambito, in particolare quella relativa alla realizzazione di un impianto di compostaggio, viste le difficoltà che, quotidianamente, incontrano i Comuni per conferire la frazione organica proveniente da R.D. Infatti quelli esistenti, privati, oltre ad essere insufficienti, spesso praticano costi di conferimento alquanto onerosi.

Sono pervenute segnalazioni da parte del Comune di Santa Venerina, Mascali e, successivamente, da parte di Bronte e Randazzo per la realizzazione dei seguenti impianti:

1. TMB con relativa vasca e impianto di compostaggio a digestione anaerobica da realizzare nell'area segnalata del Comune di Randazzo;
2. impianto trattamento multimateriale secco leggero proveniente da r.d., (carta, cartone, plastica, vetro, alluminio, legno ecc.), aree stoccaggio vetro e RAEE da sorgere nel Comune di Mascali. Per tale impianto è stato pubblicato apposito atto d'interpello ed è stato conferito incarico di RUP;
3. CCR intercomunale, aree stoccaggio vetro e RAEE da sorgere nel Comune di Santa Venerina. Per tali strutture è stato pubblicato apposito atto d'interpello ed è stato conferito incarico di RUP;

4. aree stoccaggio vetro e RAEE da sorgere nel comune di Bronte. Per tali strutture è stato pubblicato apposito atto d'interpello ed è stato conferito incarico di RUP.

Per gli impianti e strutture indicati ai punti 2-3-4 è in corso di predisposizione la relativa progettazione da parte degli Uffici.

La documentazione agli atti della Società riguardante quanto sopra esposto, è stata consegnata al Commissario ad acta, dott. Sebastiano Conti Nibali, nominato con D.P. n. 597 del 14 novembre 2019 ed insediatosi in data 21 novembre 2019.

Successivamente, è stato notificato a questa Società il D.P. Reg. n. 525/GAB del 18 marzo 2020, con il quale cessava l'incarico del sopracitato Commissario e veniva nominato Commissario ad acta unico per la progettazione degli impianti presso le SRR di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa, l'arch. Salvatore Lizzio.

Nonostante tale nomina questa Società, di concerto con il Commissario, ha provveduto ad individuare l'area dove realizzare l'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani di cui al superiore punto 1), sita nel Comune di Randazzo, tra le contrade Quartadanaro e Bause.

E' stato effettuato un ulteriore sopralluogo in data 5 giugno 2020, alla presenza, tra l'altro, del Commissario ad acta, Arch. Salvatore Lizzio, e dell'allora Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Rifiuti, Ing. Salvatore Cocina. Nel corso del predetto sopralluogo si è ravvisata la necessità, rispetto alla originaria previsione, di ampliare l'area sulla quale dovrà sorgere l'impianto.

L'autosufficienza d'ambito sarebbe garantita dalla realizzazione dei sopracitati impianti, che sono stati inseriti nel Piano d'Ambito con apposita integrazione, approvata dal C.d.A. il 15 luglio 2020, ed inviata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per i successivi adempimenti in data 4 agosto 2020 ed acquisita dalla Regione in data 5 agosto 2020.

Il superiore aggiornamento si è reso necessario in quanto nel Piano d'Ambito, dichiarato conforme dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in data 17 aprile 2018 ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. ed approvato dal C.d.A. il 18 aprile 2018 con verbale n. 27, era stata prevista l'impiantistica, ma senza una precisa individuazione delle aree del territorio dove allocarla. A seguito della messa a disposizione da parte dei Comuni delle aree sopraindicate, è stato possibile procedere alla loro precisa collocazione.

Considerato che la L.R. n. 9/2010 all'art. 10, comma 4, prevede che *"trascorso il termine di novanta giorni, calcolato al netto del lasso di tempo necessario per l'acquisizione delle informazioni supplementari, il piano d'ambito acquisisce piena efficacia"* ed essendo il suddetto termine già abbondantemente trascorso, il Piano d'Ambito è pienamente efficace con gli aggiornamenti allo stesso apportati.

In merito all'impianto da realizzare nel territorio del Comune di Randazzo tra le C.da Quartodanaro-Bause, il Commissario ad acta, arch. Salvatore Lizzio, con nota del 23 dicembre 2020 ha trasmesso la seconda revisione del Documento delle Indicazioni della Stazione Appaltante (DISA) con la stima dei costi per la realizzazione dell'impianto da realizzare (impianto di compostaggio, TMB e vasca per rifiuti non pericolosi). Con la stessa nota richiedeva all'Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità di riscontrare la richiesta dello stesso riferita all'impegno economico indicato nel QTE della DISA ed il finanziamento delle somme occorrenti per i servizi di ingegneria e architettura per studi di fattibilità e progettazione preliminare.

Con diverse note la Società ha chiesto al Commissario ad acta informazioni sull'iter delle procedure e, in data 10 giugno 2021, lo stesso ha comunicato di essere ancora in attesa dei finanziamenti suddetti da parte del competente Assessorato nonchè, qualora la SRR avesse risorse proprie per i sopracitati servizi di progettazione ed architettura, di farsene carico per avviare l'attività.

2.3 IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Considerate le difficoltà manifestate da alcuni Comuni Soci, nel conferimento di alcune tipologie di rifiuti, in particolare la frazione organica (EER 20.01.08 e 20.01.02), ma anche a seguito della nota del Dirigente Generale del Dipartimento Rifiuti del 9 novembre 2020, sono state attivate e

concluse diverse procedure i cui esiti, oltre ad essere stati pubblicati sul sito istituzionale della Società, sono stati trasmessi a tutti gli Enti Soci e riferite ad impianti operanti in Sicilia, ma anche l'eventuale il trasporto ed il conferimento dei sopracitati rifiuti fuori dal territorio della Regione Sicilia.

2.4 ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

A. SITUAZIONE DEL PERSONALE

In data 1° luglio 2019, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 6 maggio 2019, la Società ha proceduto all'assunzione di n. 4 unità lavorative provenienti dall'ATO CT1-Joniambiente S.p.A. in Liquidazione.

Inoltre, a seguito presentazione di n. 3 istanze da parte di lavoratori ASU, il cui Ente Utilizzatore era Joniambiente S.p.A. in Liquidazione-ATO CT1, che richiedevano la disponibilità ad essere assegnati alla S.R.R. Catania Provincia Nord, così come previsto dall'art. 15 della L.R. n. 17/2019, il C.d.A., nella seduta del 4 marzo u.s, ha deliberato la disponibilità all'assegnazione presso la Società dei lavoratori Grasso Giuseppe, Russo Alfio e Santitto Fabrizio.

Tale decisione è scaturita a seguito di un approfondito dibattito sulle incombenze che deriveranno con l'avvio delle procedure per la gara d'ambito e delle attività necessarie per l'impiantistica da realizzare, nonché da quanto previsto dalle deliberazioni ARERA di cui si argomenterà nel seguito della presente relazione.

Tutto ciò, oltre alle normali attività, non sarebbe stato possibile espletare al meglio con l'esiguo numero di personale attualmente in servizio e, da qui, il parere favorevole del CdA, considerando, altresì, che il personale ASU incide sul Bilancio della Società solamente per le assicurazioni INAIL e RCT.

Il Dipartimento Regionale Lavoro, con Decreto del Dirigente del Servizio n. 1374 del 22 aprile 2020 ha proceduto ad assegnare i lavoratori ASU sig. Alfio Russo ed il sig. Fabrizio Santitto.

Con successivo decreto n. 9098/2020 del 5 maggio 2020 è stato assegnato anche il lavoratore ASU, sig. Grasso Giuseppe.

B. ATTI DI CARATTERE GENERALE

La Società è dotata dei seguenti atti approvati dal C.d.A.:

- Il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022, il cui Responsabile era già stato nominato in sede di approvazione del Piano 2019-2021;
- Il Codice di Comportamento;
- Il Regolamento delle Procedure per l'Affidamento dei Contratti Pubblici per Lavori, Servizio e Forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria e Regolamento di Economato ai sensi dell'art. 36 comma 7 D.Lgs. n 50/2016 e s.m.i.;
- Il Regolamento in materia di accesso civico e accesso civico generalizzato.
- Il Regolamento per l'affidamento di incarichi legali.

C. AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER L'ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA)

• DELIBERAZIONI ARERA N. 443/2019.

ARERA opera in virtù della Legge n. 481/95 con le finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, ottenere adeguati livelli di qualità dei servizi in condizioni di economicità e redditività, assicurare la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela e gli interessi di utenti e consumatori.

Con la legge 205 del 2017 (finanziaria 2018), esattamente con il comma 527, i compiti dell'ARERA si sono allargati anche nel campo dei rifiuti e, in particolare, nella predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del *“chi inquina paga”*.

ARERA con la deliberazione n. 443/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando un nuovo metodo tariffario per il servizio di gestione integrata dei rifiuti da applicarsi dall'1 gennaio 2020.

Il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con la Direttiva n. 10655 del 12 marzo 2020, oltre a dettare alcune procedure ai soggetti deputati alla compilazione e all'approvazione del PEF 2020, ha ribadito la competenza delle S.R.R. nella validazione degli stessi e dei successivi adempimenti previsti dalla deliberazione ARERA n. 443/2019.

Alla luce di quanto sopra, la SRR Catania Provincia Nord ha supportato i propri Comuni Soci con una costante informazione sia attraverso l'invio di comunicazioni, sia organizzando diversi incontri formativi (17 settembre 2020, 15 ottobre 2020, 4 dicembre 2020), nel corso dei quali sono state approfondite le tematiche relative ai provvedimenti ARERA n. 443/2019 e n. 444/2019.

Il Consiglio di Amministrazione della SRR Catania Provincia Nord ha delegato i funzionari della Società per la relativa validazione dei PEF presentati dai Comuni, ritenendo incompatibile il C.d.A. in quanto composto da Sindaci.

Alla data del 31 dicembre 2020 i funzionari incaricati hanno proceduto alla validazione dei PEF pervenuti che sono stati n. 10.

- **DELIBERAZIONE ARERA N. 444/2019**

L'Autorità di Regolazione Reti Ambiente (ARERA), con la deliberazione n. 444/2019, ha dettato alcune disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e, in particolare, gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso una specifica sezione dei siti internet dei Comuni e dei Gestori delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento, trattamento, recupero e smaltimento dei RSU, nonché gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti.

La tempistica, individuata dal legislatore per ottemperare alle regole previste dalla sopracitata deliberazione n. 444/2019 *“Trasparenza nel Servizio Rifiuti”*, prevedeva la data ultima del 1° luglio 2020 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e del 1° gennaio 2021 per quelli con popolazione inferiore alla predetta soglia.

La S.R.R. Catania Provincia Nord, anche per tale nuovo adempimento in capo ai Comuni, ha pianificato delle attività di supporto ai propri Soci, che tenesse conto delle differenziazioni di tali scadenze, così da consentire una più agevole adesione al percorso integrato.

In particolare, in un'ottica di supporto, semplificazione e armonizzazione del processo di trasparenza rifiuti cui i Comuni ed i Gestori sono tenuti, ha completato uno studio finalizzato all'individuazione di una soluzione tecnica che ha permesso a tutti i Comuni Soci che hanno ritenuto opportuno aderire, di esporre i dati sul proprio sito istituzionale, consentendo di ottenere facilitazioni gestionali e sensibili economie di spesa. Ciò è stato possibile attraverso l'utilizzo di una piattaforma sovracomunale, fruibile dal sito della Società, che acquisisce in automatico le informazioni da parte dei gestori dei servizi RSU, nonché la pubblicazione automatica delle informazioni provenienti dall'ARERA in ambito rifiuti. Tale soluzione favorisce la fruizione delle informazioni in modo omogeneo e sinottico da parte degli utenti.

D. CONTENZIOSO

La Società è stata parte in procedimenti civili che hanno riguardato contenziosi giuslavoristici, tutti conclusi alla data del 31 dicembre 2020.

Gli Uffici della Società, al fine di determinare la situazione debitoria, hanno effettuato una ricognizione del contenzioso pregresso, i cui procedimenti risalgono agli anni 2014-2016-2017.

Tali procedimenti sono tutti conclusi con compensazione di spese ad esclusione dei seguenti:

- Cosentino Eleonora/S.R.R. Catania Provincia Nord – legale della Società avv. Alfredo Grasso;
- Buccheri Filippo C/S.R.R. Catania Provincia Nord – legale della Società avv. Francesco Andronico;

Entrambi i ricorrenti sono stati condannati al pagamento delle spese legali in favore della S.R.R. quantificati, rispettivamente in € 900,00 oltre spese generali (15%) IVA e c.p.a. ed in € 1.800,00 oltre spese generali (15%), IVA e c.p.a.

Gli uffici hanno già attivato le procedure per il recupero di quanto dovuto dai suddetti ricorrenti.

- Musso Francesco +2/SRR Catania Provincia Nord – legale della Società avv. Antonino Anzalone:

Con il verbale d'udienza del 9 ottobre 2020 del Tribunale di Catania, Sez. Lavoro, relativo alla causa sopracitata, il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 6 novembre 2020. Il rinvio concesso dal Giudice è scaturito da quanto prospettato in sede di udienza dall'avv. Antonino Anzalone, legale della Società che, su incarico della stessa, ha proposto alla controparte di liquidare a titolo di spese di lite l'importo di € 3.000 (tremila), oltre c.p.a. ed IVA, al fine di definire la controversia, scongiurando il rischio di una ben più pesante condanna alle spese, in applicazione del principio della c.d. "soccumbenza virtuale".

L'avv. Andrea Provvidenza, per conto dei ricorrenti, ha accettato la suddetta proposta a condizione che il pagamento della somma avvenisse entro il mese di ottobre 2020.

Il succitato accordo ha evitato un aggravio di spese per la Società ed ha chiuso definitivamente la controversia,

- Grasso Giuseppe/SRR Catania Provincia Nord - Ordinanza n. 10622/2020 del 18 marzo 2020, RG n. 6280/2019:

Il Giudice del Lavoro, presso il Tribunale di Catania, ha rigettato il ricorso e compensato le spese tra le parti relativamente all'atto notificato alla Società in data 19 agosto 2019 da parte dello Studio Legale avv. Orazio Maggio e avv. Stefania Barone per conto del geom. Giuseppe Grasso.

Con tale ricorso il ricorrente chiedeva al Giudice, in via cautelare ed urgente ex art. 700 c.p.c., "inaudita altera parte" di sospendere le procedure di trasferimento del personale di Joniambiente alla S.R.R. Catania Provincia Nord, nonché le procedure di assunzione con la relativa sottoscrizione dell'accordo contrattuale. Inoltre il diritto del geom. Grasso a transitare, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 della L.R. N. 9/2010, alla S.R.R. ed essere assunto dalla stessa.

Il C.d.A., nel prendere atto del sopracitato ricorso e ritenendo che le procedure adottate dalla S.R.R. siano state nel rispetto della legislazione vigente e secondo le direttive e le indicazioni dettate dall'Assemblea dei Soci, si è costituito in giudizio conferendo incarico all'avv. Salvatore Raciti del Foro di Catania.

Gia il Tribunale Civile di Catania, Sezione Lavoro, con decreto n. 6290/2019, depositato in Cancelleria in data in data 11 luglio 2019, aveva ritenuto l'insussistenza dei presupposti per l'emissione di decreto "inaudita altera parte".

Il procedimento si è concluso con l'ordinanza n. 10622/2020.

3. RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio per l'esercizio 2020 chiude a pareggio in base al principio generale che regola il ribaltamento dei costi di funzionamento della società ai Comuni/soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, sulla base di quanto espressamente previsto dalla legge regionale n. 9/2010, nonché in applicazione dello Statuto Sociale.

Si ritiene opportuno precisare che le quote sociali sono diverse dalle quote di partecipazione alle spese di gestione della Società da parte dei Soci, come si evince dalla seguente tabella.

Ciò a seguito di quanto previsto dall'art. 8.7 della Statuto che così recita "gli oneri per la costituzione ed il funzionamento delle S.R.R. sono posti a carico dei comuni consorziati".

COMUNE	QUOTE AZIONARIE DA ATTO COSTITUTIVO	QUOTE AZIONARIE PER RIPARTIZIONE COSTI FUNZIONAMENTO S.R.R. (ART. 8.7 STATUTO)*
ACIREALE	22,78	23,98
ADRANO	15,77	16,60
BRONTE	8,34	8,77
CALATABIANO	2,33	2,45
CASTIGLIONE S.	1,44	1,52
FIUMEFREDDO S.	4,22	4,44
GIARRE	11,92	12,54
LINGUAGLOSSA	2,34	2,47
MALETTO	1,74	1,83
MANIACE	1,58	1,66
MASCALI	5,95	6,26
PIEDIMONTE E.	1,76	1,85
RANDAZZO	4,80	5,05
RIPOSTO	6,43	6,76
SANTA VENERINA	3,60	3,79
CITTA' METROPOLITANA CATANIA	5,00	0,00
TOTALE	100,00	100,000
* Ripartizione in base alla popolazione.		

Nella nota integrativa allegata al Bilancio, a cui si rimanda, viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio.

4. RISCHI DIRETTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' SOCIALE

La Società non risulta esposta a particolari rischi o incertezze, in considerazione delle funzioni attribuite all'Ente, in virtù di espresse prescrizioni normative, come ampiamente esposto al paragrafo 1.

Con riferimento al rischio di credito, la Società ha rapporti esclusivamente con i Comuni consorziati. La tipologia del debitore (Comuni consorziati) non presenta aree di rischio di credito sull'entità, ma sui tempi di recupero.

5. ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

La dinamica della liquidità e i suoi andamenti sono divenuti, nel 2020, i fattori su cui è posta particolare attenzione in quanto, non solo i tempi di pagamento risultano ben al di sopra dei limiti fissati dallo Statuto societario, ma alcuni Comuni non hanno versato nessuna somma fin dalla costituzione della Società che, si ricorda, è avvenuta nel 2012, altri sono andati in dissesto finanziario (Giarre, Randazzo e, in ultimo, Maniace).

Molteplici sono state le richieste di pagamento, le diffide e, in ultimo, la richiesta di nomina dei Commissari ad acta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 7/2011, formulata l'8 giugno 2020 al Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. Quest'ultimo si è limitato ad una semplice diffida, senza procedere con quanto richiesto dalla Società.

Per quanto riguarda i Comuni in dissesto, si è proceduto a presentare istanza di ammissione alla massa passiva alle Commissioni Straordinarie di Liquidazione già nominate in data 9 ottobre 2019 (Giarre) e 29 novembre 2019 (Randazzo). Per quanto riguarda Maniace, ad oggi, non si è a conoscenza della nomina della Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Per la tempistica necessaria da parte delle suddette Commissioni nell'istruttoria delle pratiche, trattasi di un credito non esigibile nel breve-medio periodo.

La situazione finanziaria, pertanto, mostra una "sofferenza" nel recupero dei crediti vantati dalla Società, rappresentando una forte criticità per l'attività della S.R.R. Ovviamente, tale condizione, oltre avere un impatto notevolmente importante sulla gestione, pregiudica il corretto funzionamento della Società e l'impossibilità, per quest'ultima, di adempiere agli obblighi e ai compiti assegnati dal Legislatore regionale.

Gli effetti di questa condotta dilatoria, o apertamente omissiva, da parte di alcuni Soci fa sì che non vengano rispettati i termini di pagamenti nei confronti dei fornitori, ma, soprattutto, non consentono di rispettare le scadenze fiscali e quelle relative alla contribuzione previdenziale.

Tale condizione potrebbe essere superata con un atto d'impegno con l'Istituto Previdenziale per il pagamento dilazionato di tutte le posizioni debitorie accertate e denunciate alla data del 30/12/2020, con il conseguente pagamento in forma rateale che comporta, oltre alle sanzioni, l'applicazione degli interessi di dilazione al tasso vigente alla data di presentazione della domanda di rateazione.

Ai fini della ripartizione di tali oneri, con il proposito di adottare criteri di ribaltamento uniformi e il più possibile oggettivi, si potrebbero individuare i "centri di responsabilità" di tali inefficienze finanziarie, su cui far gravare in modo ponderato tali oneri accessori. In considerazione di ciò, si ritiene che la tempistica dei ritardati e mancati pagamenti da parte dei Soci potrebbe essere una base di calcolo oggettiva su cui elaborare la ripartizione e il contestuale ribaltamento di tali oneri.

Pertanto, le sanzioni tributarie e previdenziali e gli interessi per rateizzazione, scaturenti dalla particolare crisi di liquidità in cui si è venuta a trovare la S.R.R. Catania Provincia Nord, potrebbero essere ripartiti tenendo in considerazione della tempistica dei ritardati e mancati pagamenti da parte dei Soci. Tale soluzione verrà sottoposta al vaglio del CDA per le necessarie determinazioni.

Per quanto riguarda i crediti dei Comuni in dissesto, come precedentemente rappresentato non esigibili nel breve-medio periodo, il CDA chiede all'Assemblea che, con l'approvazione della presente Relazione al Bilancio con Nota Integrativa, di cui ne è parte integrante, diverrà esecutiva l'autorizzazione di affidamento bancario all'istituto tenentario del conto corrente della Società per tutti i crediti non ancora esigibili nel breve e medio periodo, a concorrenza dei debiti previdenziali, tributari e da privilegio.

6. OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari attraverso un sistema di controllo interno.

La gestione dello scadenziario e l'impiego di dati storici per il calcolo dei ritardi permettono di implementare procedure laddove i flussi finanziari costituiscono una criticità aziendale.

Orbene, considerato che non ha avuto esito positivo la richiesta di commissariamento degli Enti Soci debitori mediante l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 6 della L.R. n. 7/2011 per il recupero coatto delle somme, verranno attivati gli strumenti ordinari per il recupero dei crediti, tra i quali prediligere il ricorso per decreto ingiuntivo, già autorizzato del CDA nel corso dell'anno 2021.

7. SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le funzioni di controllo interno sono svolte dal Collegio Sindacale, come rappresentato nell'apposita sezione del paragrafo 1.

La revisione legale dei conti è affidata al Revisore Unico, come rappresentato nell'apposita sezione del paragrafo 1.

In ottemperanza alle prescrizioni della L. 190/2012 la Società ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Codice di Comportamento, pubblicati sul sito della Società www.srrcatanianord.it nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

8. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Essenzialmente i rischi a cui la Società è esposta sono legati alla complessiva situazione finanziaria dell'Ente, che però appare in netto miglioramento, stante che la maggior parte degli Enti Soci onora puntualmente i propri obblighi, anche alla luce della sempre più intensa attività che la Società ha svolto nel corso del 2020 (es. tempestiva validazione dei PEF), che ha creato una nuova consapevolezza nei Comuni del suo ruolo nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti.

Le incertezze, invece, sono legate alle iniziative parlamentari di riforma del quadro normativo di riferimento che, teoricamente, dovrebbe portare alla fusione per incorporazione delle SRR con la costituzione di nuovi enti aventi una competenza provinciale. E' evidente che tale situazione incide significativamente sull'attività di programmazione societaria, condizionando l'adozione di scelte di medio periodo, che rischiano di essere travolte dalla paventata riforma del sistema.

9. FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO 2020

Si ritiene opportuno evidenziare ai Sigg. Soci alcuni avvenimenti che sono emersi dopo la chiusura del Bilancio 2020 che di seguito, sinteticamente, si riportano:

- Criticità nel conferimento dei rifiuti presso l'impianto di Sicula Trasporti;
- Impianti di sovrambito.

Per quanto attiene il primo punto, oltre a convocare apposita Assemblea dei Soci in data 2 aprile 2021 per dibattere sull'argomento, sono in corso continue interlocuzioni con la Regione al fine di scongiurare le gravissime conseguenze che gli Enti Locali e i cittadini patirebbero in mancanza di un concreto sostegno finanziario da parte della Regione.

Già proprio qualche giorno addietro la Sicula Trasporti ha comunicato i nuovi importi per il conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Per quanto attiene soluzioni di sovrambito per la chiusura del ciclo del sistema dei rifiuti, la SRR Catania Provincia Nord si è fatta promotrice di un incontro svoltosi presso il Comune di Acireale in data 24 maggio 2021, nel corso del quale si è concordato di attivare un tavolo tecnico per attuare un piano di sovrambito in base alle necessità del territorio e per ottemperare alle richieste del Presidente della Regione Siciliana.

I lavori sono proseguiti in data 3 giugno e 11 giugno 2021.

Per quanto attiene la situazione dei crediti nei confronti dei Comuni Soci, si ritiene opportuno rappresentare che, nel corso dei primi mesi dell'anno 2021, rispetto a quanto rappresentato nel Bilancio 2020 per un importo pari ad € 392.874,63, gli stessi si sono ridotti ad € 210.927,25.

10. DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una più corretta ed aderente situazione economico-patrimoniale della società, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione.

Con la Legge 26 febbraio 2021, n. 21 (conversione del decreto Milleproroghe – D.L. n. 183/2020) e che modifica l'art.106 del D.L. n.18 del 17 Marzo 2020, viene stabilito che, in deroga sia a quanto normativamente previsto, sia alle diverse disposizioni statutarie, l'Assemblea ordinaria può essere convocata, ai fini dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020, entro 180 giorni

dalla chiusura dell'esercizio (vale a dire, entro il 29 Giugno 2021).

11. DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,
ritenendo di avervi sufficientemente informati sulla gestione, il Bilancio d'Esercizio 2020 con relativa Nota Integrativa, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un risultato finale di pareggio.

Si propone pertanto all'Assemblea di approvare il Bilancio così come redatto.

Giarre li 11 giugno 2021

I Componenti del C.d.A.

Ignazio Puglisi

Vincenzo Caragliano

Stefano Ali

**SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE RIFIUTI "S.R.R. CATANIA PROVINCIA NORD"
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI**

Sede Legale: Piazza Duomo Palazzo di Città – 95024 Acireale (CT) Capitale sociale € 120.000,00.

C.F. e Partita IVA 05033290874 - REA CT 338239

Sede Operativa: Corso Lombardia,101 – 95014 Giarre (CT) – tel. 095-930993

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 5 LUGLIO 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 5 del mese di luglio, alle ore 11,15, presso la sede operativa della Società, sita in Giarre, Corso Lombardia n. 101, si è riunita in audiovideoconferenza, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del C.d.A., avv. Ignazio Puglisi.

Il Presidente, considerato che trattasi di Assemblea Ordinaria che non richiede la verbalizzazione da parte di un notaio propone, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, di nominare Segretario verbalizzante il sig. Antonino Germanà, dipendente della S.R.R. Catania Provincia Nord che, presente, accetta.

Il Presidente prende atto che:

- l'Assemblea dei Soci della Società è stata regolarmente convocata con le modalità previste dall'art. 16.5 dello Statuto per giorno 29 giugno 2021, alle ore 8,00 in prima convocazione, e, ove occorra, per giorno 5 luglio 2021, ore 11,00, in seconda convocazione, giusti relativi avvisi spediti via PEC a tutti i Soci con nota n. 588 del 18 giugno 2021;
- in prima convocazione la seduta è andata deserta, come da verbale redatto alle ore 08,05 del 29 giugno 2021;
- con nota prot. n. 635 dell'1 luglio 2021, spedita via PEC, sono state fornite ai Comuni Soci le credenziali per partecipare, in seconda convocazione, ai lavori dell'Assemblea;
- con nota prot. n. 636 dell'1 luglio 2021, spedita via PEC, sono state fornite al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Revisore Legale le credenziale per partecipare, in seconda convocazione, ai lavori di Assemblea;
- sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesimo, in sede con il Segretario verbalizzante, il componente:
Ing. Stefano Ali, Sindaco di Acireale – in videoconferenza;
- è presente il Collegio Sindacale nella persone di:
Dott. Marco Patti, Presidente – in videoconferenza;
Dott. Paolo Parlavecchio, sindaco effettivo - in videoconferenza;
Dott. Biagio Petralia, sindaco effettivo - in videoconferenza;
è presente il Revisore Legale, nella persona del Dott. Gaetano Battiato in videoconferenza;
- sono presenti, di persona o per delega i seguenti azionisti:
 1. Comune di Acireale, nella persona del Sindaco, ing. Stefano Ali;

2. Comune di Adrano, nella persona del dipendente comunale, sig. Vito Liotta, giusta delega del Commissario Straordinario in data 5 luglio 2021;
3. Comune di Bronte, nella persona del Vice-Sindaco, dott. Antonio Leanza, giusta delega del Sindaco in data 5 luglio 2021;
4. Comune di Giarre, nella persona dell'Assessore, Sig. Davide Camarda, giusta delega del Sindaco in data 5 luglio 2021;
5. Comune di Maletto, nella persona del Vice-Sindaco, avv. Giuseppe Vincenzo Spatafora, giusta delega del Sindaco in data 5 luglio 2021;
6. Comune di Mascali, nella persona dell'Assessore, dott.ssa Virginia Silvestro, giusta delega del Sindaco in data 5 luglio 2021;
7. Comune di Piedimonte Etneo, nella persona del Sindaco, avv. Ignazio Puglisi;
8. Comune di Randazzo, nella persona del capo di gabinetto, Isp. Capo Francesco Giardina, giusta delega del Sindaco in data 5 luglio 2021;
9. Comune di Santa Venerina, nella persona dell'Assessore, dott. Fabio Sorbello, giusta delega del Sindaco in data 5 luglio 2021;

Preliminarmente il Segretario Verbalizzante procede, nelle forme di legge, al riconoscimento dei Componenti presenti in videoconferenza e redige il prospetto riepilogativo che, sottoscritto dallo stesso e dal Presidente del C.d.A., sarà conservato agli atti della Società.

Il Presidente accerta che sono presenti n. 9 Azionisti su complessivi 16, portatori di n. 9.199.184 azioni, pari al 76,66% dell'intero capitale sociale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto, lo stesso dichiara l'Assemblea regolarmente costituita, trattandosi di seconda convocazione, ed idonea a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Il Presidente passa all'esame del **1° punto all'O.d.G.** *“Presentazione ed approvazione Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 – Relazioni del C.d.A., del Collegio Sindacale e del Revisore Legale – deliberazioni relative”*.

Il Presidente illustra il Bilancio che, unitamente agli altri atti, è già in possesso dei Soci, in quanto trasmesso via PEC in data 28 giugno 2021 ed evidenzia che lo stesso ricalca il budget previsionale, così come approvato dal C.d.A. nella seduta del 25 gennaio 2021.

Evidenzia la situazione determinata dall'ammontare dei crediti vantati dalla Società nei confronti dei Comuni Soci.

Il Presidente si sofferma sulle entrate, vera criticità per la Società, in quanto alcuni Comuni continuano a non pagare le proprie quote di compartecipazione alle spese della stessa, con conseguente difficoltà nel pagamento delle proprie obbligazioni. Innumerevoli le richieste/diffide con le quali si evidenziava che, in assenza di pagamenti, si sarebbe proceduto all'attivazione di procedimenti monitori, rinviati finora per via delle rassicurazioni avute da parte di alcuni Comuni a cui, però, non sono seguiti fatti concreti. Oggi si mette un punto su tale situazione con l'avvio nei confronti dei Comuni morosi di azioni di recupero coattivo e le dovute conseguenze di ulteriori spese a carico degli stessi. Il Presidente, inoltre, in merito a quanto messo in atto da parte di alcuni Comuni Soci, che hanno richiesto il DURC prima di procedere alla liquidazione delle spese di

gestione, ribadisce che l'INPS, con il messaggio n. 9502 del 9 dicembre 2014, ha chiarito che non necessita acquisire il DURC nel caso in cui il trasferimento di risorse fra Enti Pubblici avvenga in forza di precise disposizioni normative e, nel caso della SRR, derivano da quanto disposto dall'art. 6 co. 2 della L.R. n. 9/2010.

Il Presidente continua il suo intervento facendo presente all'Assemblea che quest'anno al Bilancio è stata allegata la relazione sul Governo Societario da cui si evince l'attività avviata ed espletata dagli Uffici su indicazioni del CdA. Si sofferma sugli aspetti salienti che riguardano, in primis, la gara d'ambito il cui iter, com'è certamente noto ai Soci, è stato alquanto travagliato, ma ormai prossimo alla conclusione per quanto riguarda gli atti di competenza della SRR e, a breve, l'UREGA avvierà le procedure di gara. Un altro argomento trattato nella sopracitata relazione è quello relativo all'impiantistica, che sarà oggetto di approfondimento nel prossimo punto all'o.d.g.

In ultimo, il Presidente informa l'Assemblea che dall'1 agosto il Responsabile dell'Area Tecnica, ing. Giulio Nido, che ringrazia per l'attività svolta in questi anni, andrà in pensione e si sta provvedendo alla sua sostituzione secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Presidente passa la parola al Revisore Legale, dott. Gaetano Battiato.

Il dott. Gaetano Battiato rappresenta di aver svolto l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della SRR Catania Provincia Nord redatto ai sensi dell'art. 2435-ter del c.c. costituito da stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, continua il Revisore Legale, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e che il risultato economico per l'esercizio, chiuso a tale data, è vero e reale, conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'art. 38 quarter del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio).

Inoltre la revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) e le responsabilità del Revisore, ai sensi dei suddetti principi, sono descritte nella relazione alla sezione *“Responsabilità del Revisore legale per la revisione contabile del bilancio di esercizio”*.

Il Revisore è indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del Bilancio e ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il relativo giudizio.

Il Revisore evidenzia quanto riportato nella nota integrativa al paragrafo *“altre informazioni”* in cui si indica che gli amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dal sopracitato art. 38 quater del Decreto Rilancio. Inoltre gli amministratori, nello stesso paragrafo, rimandano alla relazione sul governo societario nel fornire informazioni sui fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate. Già nella relazione al bilancio al 31 dicembre 2019 e in occasione dell'assemblea del 29 giugno 2020 per la sua approvazione avevo proposto al CDA un'attenta ed accurata valutazione degli effetti del COVID-19 che poteva determinare nell'esercizio 2020, fermo restando che esso non aveva avuto alcun impatto nel bilancio al 31 dicembre 2019. Già all'epoca cominciavano a manifestarsi le prime criticità dell'equilibrio finanziario dovuto alle difficoltà di generare flussi di cassa sufficienti a garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte. Tale inconveniente è

causato dalla tempistica con cui la Società incassa i crediti vantati nei confronti dei Soci, unica fonte di finanziamento. Ritardi e mancate riscossioni più volte evidenziate in occasione della mia partecipazione al CDA. Le soluzioni intraprese, continua il Revisore, sono state ulteriori richieste di pagamento, diffide e, in ultimo la richiesta di commissario ad acta in data 8 giugno 2020, con risultati parzialmente positivi.

Riepilogando, il mio giudizio è che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico. Come evidenziato nella relazione, la Società sta attraversando un periodo di difficoltà dal punto di vista dell'equilibrio finanziario dovuto alla difficoltà di generare flussi di cassa sufficienti a garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte. Come a Voi è noto, la Società ribalta le spese e gli oneri che sostiene nell'adempimento dell'attività gestionale prevista dallo Statuto Sociale sui Soci nella proporzione prevista sempre dal suddetto Statuto. Questa è, al momento, l'unica fonte di finanziamento per mezzo della quale la Società provvede a pagare i debiti che contrae per lo svolgimento dell'attività sociale.

Dallo stato patrimoniale si può notare come i crediti nei confronti dei Soci siano passati da € 217.372 dell'esercizio 2019 a € 398.067 dell'esercizio in esame. Situazione questa che evidenzia i ritardi ed i mancati incassi di questi crediti. La sofferenza nel recupero dei crediti, oltre a pregiudicare il corretto funzionamento della Società, rileva il CdA nella sua relazione *“non permette di rispettare i termini di pagamento nei confronti dei fornitori, ma soprattutto, non consente di rispettare le scadenze fiscali e quelle relativi alla contribuzione previdenziale”*.

La situazione, a mio giudizio, non assume al momento un carattere strutturale e definitivo tale da intaccare la solvibilità della Società, semprechè i soci inadempienti e ritardati provvedano al più presto a corrispondere bonariamente quanto dovuto alla Società; caso contrario il CdA dovrà attivarsi con estrema urgenza al recupero coattivo dei crediti scaduti e insoluti. Purtroppo non è più possibile attendere oltre, in quanto i debiti sono passati da € 193.825 (esercizio 2019) ad € 322.525 (esercizio 2020). Se alla Società nei mesi a venire non sarà garantito di conseguire un cash flow sufficiente a garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni già assunte e prospettive, potrà venire meno il presupposto della continuità aziendale, prendendo atto, sì a quel punto, che le difficoltà finanziarie non saranno temporanee, ma strutturali e definitive e, di conseguenza, si è in presenza di una crisi di impresa.

Il Revisore chiude il suo intervento confermando il parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, così come peraltro già espresso nella relazione del 21 giugno 2021.

Il Presidente passa la parola al dott. Marco Patti, Presidente del Collegio Sindacale.

Il dott. Marco Patti ringrazia il Revisore Legale per la sua puntuale relazione e non ritiene necessario leggere quella del Collegio Sindacale, in quanto già in possesso di tutti i Soci. Ritiene opportuno, invece, evidenziare che ancora oggi, nonostante richiesti, alcuni Soci non hanno provveduto al versamento dei decimi del capitale sociale. Si sofferma sulle criticità di cassa della Società, dovuta anche ai debiti pregressi, risalenti anche a 6-7 anni addietro e che ammontavano a circa 190 mila euro. Il Collegio Sindacale suggerisce di monitorare tutto ciò che è avvenuto dopo il 31 dicembre 2020 dal punto di vista contabile e procedere con la richiesta di rateizzazione dei debiti con l'INPS, prestando massima attenzione alla situazione finanziaria, al fine di

scongiorare una crisi societaria, le cui modalità per superarla vengono indicate nella relazione sul Governo Societario che trova d'accordo il Collegio Sindacale.

Il dott. Marco Patti chiude il suo intervento confermando il parere favorevole del Collegio Sindacale all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, così come peraltro già espresso nella relazione del 22 giugno 2021.

Il Presidente ringrazia il dott. Patti e, non essendoci interventi, passa alla dichiarazione di voto sul punto all'o.d.g., che viene espressa a seguito appello nominale:

Comune di Acireale: favorevole;

Comune di Adrano: favorevole;

Comune di Bronte: favorevole;

Comune di Giarre: favorevole;

Comune di Maletto: favorevole;

Comune di Mascali: favorevole;

Comune di Piedimonte Etneo: favorevole;

Comune di Randazzo: favorevole;

Comune di Santa Venerina: favorevole;

L'Assemblea degli azionisti, con votazione espressa nelle forme di legge, ad unanimità dei presenti, delibera di approvare:

- Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa;
- La Relazione sul Governo Societario (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016);
- La Relazione del Collegio Sindacale.
- La Relazione del Revisore Legale.

Il Presidente passa all'esame del **2° punto all'O.d.G.** *“Situazione impiantistica – relazione del Presidente”*.

Il Presidente relazione in merito alla situazione dell'impiantistica prevista dal Piano d'Ambito e, in particolare, su quella che dovrà sorgere nel territorio del Comune di Randazzo. A seguito di richieste di informazioni da parte della SRR al Commissario ad acta sull'iter della progettazione, in data 10 giugno 2021 lo stesso ha rappresentato di aver trasmesso il Documento delle indicazioni della stazione appaltante al competente dipartimento regionale (DAR) ed ha chiesto il finanziamento dei Servizi di architettura e ingegneria per la redazione del progetto di che trattasi e che è in attesa di riscontro. Nella stessa nota il Commissario chiede alla SRR, qualora abbia risorse proprie da destinare al finanziamento dei servizi di progettazione, di comunicarne la disponibilità al fine di avviare l'iter. L'importo necessario, continua il Presidente, è di circa € 400.000 che andrebbe a gravare sui già sofferenti Bilanci dei Comuni.

L'Assessore del Comune di Giarre, Davide Camarda, ritiene fuori luogo la richiesta del Commissario ad acta e concorda con il Presidente che tale somma sarebbe un ulteriore aggravio dei bilanci comunali.

Il rappresentante del Comune di Adrano, Vito Liotta, evidenzia come già i bilanci dei comuni siano già gravati dai maggiori costi per il conferimento della frazione organica. Inoltre, non è detto che pur finanziando da parte dei Comuni le spese di progettazione si realizzi poi l'opera.

Per quanto riguarda le maggiori somme che i comuni stanno sostenendo per il conferimento dei rifiuti, il Presidente rileva che sono state inviate diverse note alla Regione Siciliana al fine di reperire 45 milioni di euro per calmierare i suddetti maggiori costi.

Ad oggi nessun riscontro si è avuto, nonostante le innumerevoli promesse. Concorda, infine, con l'Assessore Camarda sull'impossibilità di far gravare sui Bilanci dei Comuni i maggiori costi di conferimento dei rifiuti.

L'Assessore Camarda propone di indirizzare la nota anche agli organi sovraordinati.

Il Vice-Sindaco di Bronte, Antonio Leanza, in merito all'aumento dei costi di conferimento, ritiene che nella convenzione trasmessa dalla Sicula Trasporti non è possibile quantificare i costi, in quanto nella stessa sono previste molte variabili.

Alle ore 12,20 la Città Metropolitana di Catania partecipa alla riunione, nella persona della dott.ssa Silvana Cardì, giusta delega del Sindaco Metropolitan in data 24 giugno 2021.

La stessa informa l'Assemblea che il ritardo è stato determinato da motivi tecnici nel collegamento, risolto a seguito scambio di messaggi in chat con il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Marco Patti.

Il Presidente fa un breve riepilogo sui punti discussi, evidenziando che per quanto riguarda l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020, si è già proceduto alla votazione con approvazione all'unanimità.

La Dott.ssa Cardì, dispiaciuta per non aver potuto prendere parte ai lavori per le motivazioni sopra esposte, rappresenta che la volontà della Città Metropolitana di Catania era quella di esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio.

Il Presidente ringrazia la Città Metropolitana di Catania per quanto sopra dichiarato.

In merito al 2° punto all'O.d.g., considerato che da parte dell'Assemblea è emersa l'indisponibilità a caricare sui Bilanci dei Comuni le ulteriori spese di progettazione, così come richiesto dal Commissario ad acta, il Presidente, propone di riscontrare la stessa in tal senso.

Il Presidente pone a votazione la suddetta proposta che viene approvata all'unanimità.

Non essendoci altri interventi ed esaurito l'ordine del giorno, il Presidente alle ore 12,55 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

f.to Antonino Germanà

Il Presidente

f.to Avv. Ignazio Puglisi